

tiva alla Scuola di guerra ha dischiuso questo nuovo orizzonte, e noi troviamo negli scritti del Perrucchetti un vasto concepimento dell'azione navale nell'offesa e difesa della Liguria. Se gli scrittori militari non modificarono il sistema difensivo della Liguria, la colpa non può essere che nostra, e lo è difatti; poichè noi intendiamo oggi il dominio del mare, come lo si intendeva due secoli or sono. Allestire le navi negli arsenali propugnati sempre come le basi d'operazione delle flotte; ordinare l'armata; uscire in cerca delle flotte nemiche, o provocare l'uscita dell'armata avversaria; dare di cozzo serrati, come due falangi l'una sull'altra accorrente (nè più nè meno che i drappelli nei tornei medioevali ed i campioni italo-franchi alla disfida di Bartletta), poscia, spezzata la prima ordinanza, accapigliarsi fra loro i combattenti in singole tenzoni, finchè sfiniti, dispersi, incendiati, affondati, non tocchi ai venturosi superstiti la palma della vittoria ed il dominio del mare, è il modo come tuttavia si intende da noi e presso le altre marinerie la guerra marittima.

Concepita a questo modo la grande guerra, ne deriva che gli ordinamenti navali, dovendo servire a tale scopo, conservano l'impronta dei secolari sistemi. E noi difatti apprestiamo la nostra flotta a combattere una decisiva battaglia e non a condurre a buon fine, secondo i nostri piccoli mezzi, una campagna di guerra, al modo stesso come i vascelli di Jean Bart, di Duquesne, di Tourville, di Suffren venivano apprestati ad abbordare quelli di Ruyter, di Hebert, di Rodney, di Howe, ec.

La costiera ligure, specialmente l'occidentale, che è appunto la più importante, ci è quasi sconosciuta. Si potrebbe dire di noi ciò che il Grivel dice dell'ufficialità francese, osservando che « de tous les rivages du globe, on peut affirmer sans hésitation que les côtes de France étaient jusqu'ici les moins connues de nos officiers. » Non già che se ne ignori l'idrografia facilissima ed i caratteri degli ancoraggi, chè queste sono cognizioni di ogni capitano marittimo; ma ciò che ci manca sono le nozioni di geografia e topografia militare, indispensabili alle persone che debbono operare su quelle coste contro un nemico potente.

Una flotta militare anzitutto deve rispondere alle necessità della guerra, e questo si ottiene collo studio speciale di tutti i problemi che riguardano la difesa di ogni costiera.